

Articolo del 12/07/2016 - Pagina n° 44

44

ATTUALITÀ TROTTO

Trotto &amp; Turf

MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016

## Cesena

GIULIO LUPI

Inizialmente erano otto, ma il ritiro di Smeralda Jet ha ridotto a 7 il campo di partenti; poi ha sbagliato subito Sin Miedo e son rimasti 6, diventati 5 sull'errore di Sharon Gar all'ingresso in retta e poi addirittura 4 quando anche Stankovic Ok, peraltro già fuori quadro, ha perso la meccanica nel finale. Dire che sia stato un bel Riccardo Grassi non è possibile: però alcune emozioni forti le ha riservate, prima fra tutte il nuovo record della corsa. Peace of Mind è stata la trionfatrice della corsa al nuovo limite di 1.11.9 detronizzando un certo Mack Grace Sm che nel 2013 si era espresso da 1.12.2. Poi il ritorno al successo in un gran premio di Roberto Vecchione in uno degli ippodromi che ne hanno illuminato la carriera... Francamente dal Grassi non era possibile attendersi di più di questi tempi. E pur se sono mancati alcuni protagonisti, Peace of Mind ha comunque legittimato la sua vittoria facendo partenza e arrivo e dominando tatticamente la prova. In realtà sono state le due dei Gocciadoro ad avere subito in pugno la corsa e la situazione tattica. Probabilmente costruita a tavolino. Perché Rania non è partita in maniera esplosiva lasciando che fosse la compagna di scuderia a scattare in testa per poi contare sulla propria superiore velocità iniziale rispetto ai rivali e andare a chiedere e ottenere strada in 300 metri. Lettura ineccepibile da parte del team Gocciadoro, che così portava nelle prime due posizioni le sue femmine garantendosi un bel vantaggio tattico sugli avversari. E alla fine saranno prima e terza, anche se nell'ordine meno ipotizzabile. Rania infatti è calata ai 100 finali come da caratteristica e Peace of Mind è passata agevolmente, con Newyork Newyork a relegare al terzo posto la più attesa.

Per Peace of Mind si tratta del secondo successo di vertice in Italia dopo la vittoria nel lontano Carena del 2013 e per il team Gocciadoro è il primo alloro da quando è passata sotto il loro training. In premiazione Roberto Vecchione è l'emblema della felicità. «Ci voleva» - confessa - dopo tre mesi di lontananza e di so-

**PEACE OF MIND**  
 e Roberto Vecchione si avviano a vincere il Riccardo Grassi di sabato a Cesena precedendo un encomiabile Newyork Newyork, proteso a centro pista, e la leader dal via e compagna di allenamento Rania Lest  
 REGA/HIPPOGROUP



AL RECORD DELLA CORSA DI 1.11.9 SUL MIGLIO

# Riccardo Grassi Peace and love

ferenza dalle corse vincere il Grassi mi ripaga di tutto questo periodo buio. Tatticamente nessun segreto: io ho pensato di giocarmi tutto in partenza altrimenti sapevo che non avrei mai potuto essere protagonista. Sono sfilato abbastanza facilmente e poi, com'è ovvio, ho concesso strada alla compagna di scuderia Rania Lest che sapevo mi avrebbe portato fino in retta. Così è stato. Ringrazio Alessandro ed Enrico Gocciadoro per avermi consegnato una cavalla al top e mi spiace solo non sia arrivato l'en plein. Per quanto mi riguarda fisicamente sto benino, ma mi sento meglio in sulky che quando sto in piedi. Per tornare alla migliore condizione avrò bisogno ancora di un paio di mesetti.

Per Roberto Vecchione si tratta del secondo Riccardo Grassi, l'altro lo vinse curiosamente sempre per

conto dei Gocciadoro, nel 2014 con Orsia. Per la portacolori di Leonardo Cecchi, in premiazione insieme al socio Stefano Ciappi, una bella iniezione di fiducia dopo i terzi posti nel Mirafiori e nel Costa Azzurra e il secondo nel Repubblica. Peace è partita sollecita conquistando il comando già prima di convergere in curva e ha completato il parziale in 14.2 poi ha rallentato lasciandosi raggiungere da Rania che è sfilata in meno di 400 metri coperti in un normalissimo 28.8. Intanto aveva sbagliato Sin Miedo e in terza posizione Sharon Gra precedeva Stankovic Ok, Probo Op e Newyork Newyork. La capofila ha graduito alla perfezione nei 600 (addirittura 45.1, che è francamente esagerato) arrivando in 59.7 al passaggio. Poi però ha cominciato a fare sul serio, cosa che invece non sono

riusciti a fare né Stankovic Ok né Probo Op, tanto che sulla penultima curva Sharon Gar ha dovuto anticipare. Qui però, dai 1000 ai 1200, Rania ha sparato il parziale più violento della corsa (13.5) e per quelli all'esterno si è fatta notte fonda anche se Sharon Gar è stata la più coriacea arrivando all'ingresso in retta praticamente a ridosso di Rania. «Poi però è finita fuori giri» - spiega Bat Congiu a fine gara - perché a sostenere parziali del genere quando viaggi scoperto all'esterno è comprensibile. Peccato. Però è stata una mossa quasi obbligata: se vuoi vincere, visto che nessuno riusciva a farsi avanti, bisognava uscire. Io capisco il gioco di scuderia, che è legittimo, però l'elastico sulla seconda curva e al passaggio, quando una rallenta vistosamente e l'altra si tiene a due, tre lunghezze,

mi sembra eccessivo».

In effetti Rania è andata piano per 600 metri poi ha sparato un chilometro finale in 1.11.7 con 42.1 ad arrivare. Ma Rania, a quel punto, non c'era più. Peace si è ben organizzata in scia alla compagna scattando al suo esterno all'ingresso in retta, quando ha sbagliato Sharon, per emergere in maniera nitida da 1.11.9. Nel finale il solito, commovente Newyork Newyork si è lanciato a centro pista piegando a sua volta Rania Lest. Una Rania che conferma luci e ombre, più ombre nella circostanza, perché in fondo era sfilata senza strappo e ha poi percorso un giro iniziale ad andatura turistica. Ombre anche per Stankovic Ok e Probo Op. Il primo, più lesto del rivale, ha cercato di anticiparlo ma non è mai riuscito a trovare la giusta azione finendo anzi per confondere il passo nel finale. Probo si è avventurato in terza ruota nel momento più veloce della corsa ma l'impressione è che non fosse comunque il miglior Probo, pur con le attenuanti del caso. Un Riccardo Grassi che va in archivio confermando ancora una volta che in mancanza di un cavallo nettamente superiore è la tattica a decidere il risultato. Fascino e limiti della pista da mezzo miglio.

RISULTATI A PAGINA 42

IL CONTERNO

## Onoria sprint sfugge a Padania

Correndo e vincendo da 1.12.7, Onoria è stata la epù veloce del convegno dopo Peace of Mind nel Grassi. L'allieva di Andrea Farolfi ha forzato in avvio e ha superato Saetero completando un primo quarto violento in 27.9, i 400 più rapidi di tutta la sera. Poi ha cercato di tirare il fiato nel segmento successivo percorso in 30 ma ha ripreso ad accelerare e con un ultimo giro in 58.1 si è tenuta fuori portata da una comunque valida Padania Zeta che infine ha avuto il sopravvento su un Saetero un po' al di sotto delle aspettative. Non ha corso Reby di Celò.

TORNADO RL FA SETTE NEL 2016

Conferma di Tornado Rl, che Gennaro Casillo ha portato in apertura alla settima vittoria su nove corse nel 2016 (gli altri sono posti d'onore, per la cronaca). Tornado ha superato sulla retta delle scuderie Tigellino Mn con quarto in 28.7 poi ha rifilato. Ma con un bel 8.6 a chiudere ha respinto l'affondo finale di un comunque validissimo Tigellino Luis e si è imposto da 1.13.3 eguagliando il proprio limite ottenuto proprio all'ultima uscita milanese.

ULBERTO PER IL DOPPIO FAROLFI

Dopo il bel primo piano con Onoria, Andrea Farolfi ha replicato con Ulberto, sfruttando l'errore dietro l'autostart della favorita Uplia Trio. Il tre anni in training da Tiberio Cecere si è impossessato in breve del comando e ha poi graduito con un chilometro iniziale sul piede dell'1.16.1. A questo punto Ultras Grif e Ultimo Sogno che seguivano - il primo in corda, il secondo al largo - hanno avuto un contatto agghiacciante e consentendo al battistrada di acquisire una ventina di metri di vantaggio. Ultras Grif si è divincolato e in curva ha riguadagnato gran parte del gap perso ma non ha potuto poi insidiare Ulberto. Successo a media di 1.14.8 con chiusa comunque